

L'ESPOSIZIONE

Federico II e quattro regine di nome Costanza
I misteri di Puglia alla mostra-evento negli Usa

Martucci a pag.20



IL CALCIO

Lecce, missione nella tana del Grifone
Obiettivo: vincere e consolidare il primato

De Giorgi e De Lorenzis a pag.24



L'invasione russa e la crisi energetica: inarrestabile la spirale dei prezzi per le famiglie
L'allarme: sempre più persone si indebitano e rinunciano alle cure. Sos in prefettura
Ripresa lenta, rincari veloci

L'analisi
AUTO-IDOLATRIA
COSÌ L'UOMO
SENZA ALTERITÀ
NEGA SE STESSO

+ Vito ANGIULI

La tragedia bellica che si sta consumando nel cuore dell'Europa richiama la terribile catastrofe della "soluzione finale" attuata nella stessa zona. Primo Levi, avvertendo il bisogno irrinunciabile di raccontare e far partecipare l'intera società della spaventosa esperienza vissuta nel campo di concentramento di Monowitz, lager satellite di Auschwitz, tra il dicembre 1945 e il gennaio 1947, scrisse "Se questo è un uomo". La questione posta da Levi rappresenta la grande domanda culturale che si agita da decenni nel complesso dibattito antropologico contemporaneo e che interpella congiuntamente la società civile e la Chiesa, la scienza e la filosofia. Sono molti i fattori che invitano a interrogarsi sulla "questione antropologica": Auschwitz, il disastro ambientale, il fenomeno migratorio, il paventato rischio di "guerre nucleari" e il sempre più affermarsi della "guerra cibernetica", con le conseguenze economiche, sociali e umanitarie che ne derivano. Tutti questi fattori hanno reso ancora più evidente che la posta in gioco è l'uomo stesso, la sua identità più profonda, il senso del suo esistere, il futuro della specie umana.

Continua a pag.6

Riflessioni
L'UMANESIMO
PER TORNARE
A ESSERE FELICI

Antonio ERRICO
A pag.20

Cordialmente

**LA REGIONE
E UNA DOMANDA
SOPRATTUTTO**

Trent'anni di mani pulite ci hanno insegnato che il rimedio al giustizialismo non è il garantismo ma la cultura della legalità: fare quel che si può rispettando le regole del gioco, senza trucchi e senza inganni. Dopo trent'anni dovrebbe essere alquanto chiaro. Della presunzione d'innocenza neanche a parlarne: non esistono colpevoli non ancora smascherati, ma innocenti fino a prova contraria. Amen.

Chiariti i presupposti, c'è che da qualche tempo dalla Regione non rimbalsano notizie edificanti: arresti, sequestri, inchieste e indagini, a vari livelli (sanità e protezione civile su tutto) e con differenti implicazioni di gravità. Non è il caso di fare l'elenco: fatti da una parte noti e dall'altra non proprio contenuti per una trattazione in limiti ragionevoli di spazio. E tuttavia c'è quanto basta per richiamare l'attenzione su un piccolo dettaglio: tutto bene da quelle parti, in Regione?

Il timore - non il sospetto - è che una certa politica disinvolta sul fronte delle alleanze, degli accordi, delle scomposizioni e ricomposizioni degli assetti di governo, e in definitiva di sostanziale nonchalance nella gestione del potere, abbia permeato di indifferenza anche il necessario controllo su alcuni processi decisionali e requisiti individuali. E qui la politica conta più dell'amministrazione. Perché alla moglie di Cesare si impone non solo di essere onesta, ma anche di apparire tale. Sicché la domanda ricorre (e in democrazia rispondere non è cortesia ma obbligo morale): tutto bene da quelle parti, in Regione?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In Puglia i primi rifugiati in fuga dall'Ucraina

Benvenuti



A pag.5

Oltre 2 euro per un litro di benzina e gasolio poco al di sotto. Il prezzo del pane comune, invece, in soli due mesi ha subito un rincaro del 35-40% attestandosi a 2,50 al chilo (1,90 a dicembre). Ma a infiammare il carovita "bruciando" sempre di più i salari delle famiglie pugliesi è soprattutto l'impennata dei prezzi di energia e gas: +10,2% di rincari sulle bollette, secondo l'Istat che ha aggiornato l'indice dei prezzi al consumo. Un aumento generalizzato su prodotti e materie prime dunque che - gli economisti ormai non hanno più dubbi - è effetto diretto della guerra in Ucraina.
Colaci e Minerva alle pagg. 2 e 3

Le interviste

Elia: «Problemi sui progetti Pnrr»
Spedicato: «Rischi di conflitti sociali»

Alle pagg. 2 e 3

C'è l'ordinanza: potenziato Cavallino. Sospiro di sollievo per 46 Comuni

Rifiuti caos: Emiliano sblocca la raccolta

Sospiro di sollievo per mezzo Salento dopo quattro giorni di blocco: la raccolta dei rifiuti può ripartire in 46 Comuni dopo i disagi e le proteste. Il governatore Michele Emiliano ha emanato un'ordinanza urgente che potenzia l'impianto di Cavallino (che potrà ricevere più rifiuti) e sblocca la situazione di emergenza, anche se resta il nodo della filiera. Fino a ieri camion in coda alle discariche di Ugento e di Poggiardo.
Nuzzaci a pag.16

La coppia finisce in comunità

Lui e lei a 14 anni rapinano la pizzeria: presi Bonnie e Clyde

A pag.18



Le nuove regole. La stretta dei vigili sullo spaccio
Tavolini, la Movida chiede tempo
Ztl senza parcheggi: è sconto



De Cesare alle pagg.10 e 11

L'attesa per la statua

C'è l'Art Bonus per Sant'Oronzo: vicina l'intesa con i "mecenati"

Bottazzo a pag.12

MAESTRI CAFFETTIERI
LATTE ART BASIC
LATTE ART ADVANCED
TRAINER | EVA PALMA

VALENTINO
Caffè

14 | 03
2022

15 | 03
2022

7h Lecce Poggiardo (max 5)

329.2130163 | maestricaffettieri@valentinocaffee.com

MD

Buona Spesa, Italia!
mdspa.it

Scuola post-Covid 1.000 posti in bilico «Si rischia lo stop»

► In scadenza il 31 marzo i contratti del personale chiamato a fronteggiare l'emergenza. La Uil: «Nove milioni non spesi»



Una classe a lezione

Rita DE BERNART

Con la fine dello stato di emergenza cadranno anche una serie di misure speciali varate dal Governo per fronteggiare la crisi. Ma il Covid in Puglia ancora non dà tregua e, soprattutto nei contesti in cui circola di più, si temono potenziali ripercussioni causate dall'allentamento delle misure e dallo stop alle risorse finanziarie speciali e quindi al personale aggiuntivo. C'è forte preoccupazione, in

particolare, nel mondo della scuola: «In Puglia, come nel resto del Paese, continuano a fioccare casi Covid nelle classi, ma dal governo nazionale arrivano soltanto segnali negativi e nessuna presa d'atto». A denunciare la situazione scolastica pugliese è Gianni Verga, segretario generale della Uil Scuola Puglia. Il rischio concreto è quello di ritrovarsi senza personale sufficiente a fronteggiare le assenze causate dai contagi. Circa mille in posti a rischio.

L'allarme è stato generato proprio da una notizia giunta da fonti vicine al ministero secondo il quale non sono disponibili ulteriori risorse finanziarie per prorogare l'organico aggiuntivo, cosiddetto Covid, di docenti e personale Ata assegnato alle scuole per l'emergenza sanitaria, in scadenza, appunto, il prossimo 31 marzo. «Così - prosegue Verga - a due mesi dal termine delle lezioni si lascerebbero per strada migliaia di persone e, come al solito,

si scaricherebbe un onere di non poco conto sulle spalle dei dirigenti scolastici e dei direttori amministrativi che, nel caso in cui fosse confermata tale scelta scellerata, dovranno riorganizzare il funzionamento delle classi e dei servizi generali». Nella nostra regione, tuttavia, secondo il segretario ci sarebbero circa 9 milioni di fondi residui non utilizzati, considerati però non sufficienti. «In Puglia - fa sapere Verga - oltre ai circa 9 milioni di euro di somme non

utilizzate, rispetto all'assegnazione ministeriale di 31 milioni su questo organico, ce ne vorrebbero ulteriori 6 per assicurare la continuità didattica e l'ordinaria apertura in sicurezza delle scuole della regione». A partire dal 1° aprile, ricordiamo, ci sarà per le scuole lo stop alle mascherine e all'obbligo delle mascherine Pff2, e non sarà più prevista la Dad; ancora incerta la decisione di eliminare anche l'uso delle chirurgiche in classe ma è evidente che l'al-

lentamento generale potrebbe portare a una maggiore circolazione del contagio. Sempre da aprile inoltre potrebbe esserci lo sblocco delle gite scolastiche, parallelamente a quello dei viaggi, ma anche su questo si attende la decisione ufficiale del Miur. «Inutile sottolineare - conclude Verga - le gravi ripercussioni che avrebbe questa incredibile determinazione su studenti e famiglie, ormai sottoposti, in questi ultimi anni di pandemia, a repentine scelte di governo nel corso dell'anno scolastico che mettono a rischio il diritto allo studio».

In Puglia intanto nella giornata di ieri il bollettino regionale ha registrato 3.811 casi su 25.375 test giornalieri (15%) e 12 decessi: ancora Lecce e Bari le province più colpite. In totale sono 74.265 le persone attualmente positive; tra queste 557 ricoverate in area non critica e 31 in terapia intensiva. Proprio il dato delle terapie intensive Covid è quello più confortante: negli ultimi 10 giorni si è passati da un'occupazione dei posti letto pari all'11% all'attuale 6%, sotto anche la media nazionale che si attesta al 7%. Nei reparti di Medicina Covid, invece, negli ultimi dieci giorni la percentuale di occupazione è passata dal 24 al 20%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA PRIMA PAGINA

Auto-idolatria...

Se poi si aggiunge la "trasmutazione di tutti i valori etici" (eutanasia, gender, fluidità sessuale, maternità surrogata ecc.) che si va operando in modo particolare nella cultura occidentale il quadro è completo. La lapidaria frase di M. Foucault chiarisce i termini del problema: «L'uomo è un'invenzione di cui l'archeologia del nostro pensiero mostra agevolmente la data recente. E forse la fine prossima».

La drammaticità di questa questione è stata segnalata nel 2011 da un gruppo di pensatori tra cui Vacca, Tronti, Barcellona, Possenti. In un libro collettaneo, essi lanciarono l'allarme sulla "emergenza antropologica" e proposero una "nuova alleanza tra credenti e non credenti".

Il cambiamento antropologico in atto, infatti, non riguarda aspetti secondari. Si sta facendo strada un nuovo modello di uomo. Il crollo delle grandi ideologie ha messo in bella mostra la crisi della visione e del progetto umanista. Il celebre «Uomo vitruviano» di Leonardo da Vinci, inteso come un essere armonico e proporzionato, in cui si fondono, con un sapiente equilibrio, arte e scienza, creatività e rigore, sembra essere passato di moda.

Dopo l'annuncio nietzschiano dell'«Oltre-uomo» (Übermensch), la critica post-metafisica di Heidegger (cfr. Lettera sull'umanesimo) e l'analisi dell'epistemologia delle scienze umane di Foucault (cfr. Le parole e le cose), la visione dell'uomo come soggetto razionalizzante, autosufficiente e completo, distinto dal mondo animale, vegetale e inorganico, sembra essere entrata irrimediabilmente in crisi.

La nuova prospettiva prende il nome di «postumanesimo», termine introdotto per la prima volta da Jeffrey Delitch, nel catalogo di una mostra che si tiene a Losanna nel 1992. Da neologismo usato in ambito artistico, il termine è stato assunto come paradigma e chiave di volta per esprimere la convinzione che saremmo di fronte a una nuova idea di uomo non più legata alle dicotomie del pensiero tradizionale (corpo-anima, materia-spirito, interno-esterno, etc.), ma aperto a forme complesse di ibridazione che si svilupperebbero più come un processo che come una condizione. Dal manifesto del postumano stilato da Robert Pepperell nel 1995, apprendiamo che «oggi gli uomini non sono più la cosa di maggior importanza nell'universo».

Postumano vuol dire superamento dei limiti biologici, neurologici e psicologici, insiti negli esseri umani per effetto del processo evolutivo e proposta di una soggettività in continua ridefinizione di se stessa, capace di ospitare elementi della sfera non-umana, come quelli contenuti nelle "soggettività nomadi" o nell'"organismo cibernetico".

Nel 1927, a Londra presso l'editore Bann, il biologo Julian Huxley nel libro *Religion without Revelation* coniò il vocabolo *transhumanism*. Nel 1938, su impulso di Nick Bostrom e David Pearce, la *World Transhumanist Association (WTA)*, divenuta poi la *Humanity Plus* con la sigla *H+*, assunse il neologismo *huxleyano* come vessillo di un movimento che si prefigge di configurare l'evoluzione della condizione umana attraverso le risorse delle nuove conquiste scientifiche. In questa prospettiva si ritiene che la biologia molecolare, le nanotecnologie e le neuroscienze opereranno un passaggio dal "progetto uomo", abbozzato dalla natura, a un miglioramento e un accrescimento delle sue potenzialità grazie all'intervento (non più curativo, ma migliorativo) della medicina e della tecnologia. I due vocaboli, *postumanesimo* e *transumanesimo*, formano così un contrappunto armonico: il *transumanesimo* rimanda a un progetto scientifico, mentre il *postumanesimo* è la versione filosofica. Il *transumanesimo* indica la transizione dalla condizione umana a quella postumana. Il *postumanesimo* propone il pensiero della differenza.

In altri termini, secondo Ray Kurzweil l'umanità è ormai avviata verso la cosiddetta "singolarità tecnologica", frutto di una rapidissima ascesa dell'intelligenza artificiale e della sua fusione con quella umana. Questa fusione, secondo Kurzweil, dovrebbe realizzarsi intorno alla metà del XXI secolo e più precisamente nel 2045, attraverso un'alterazione profonda e definitiva non solo delle abitudini di vita, ma dello stesso corpo umano e il superamento dei suoi tradizionali limiti, compresi l'invecchiamento e la morte.

Appare evidente che la visione *trans/postumanistica* si concentra sull'enorme potenzialità della scienza e della tecnica di modificare i dati biologici umani, senza però porsi interrogativi sulle ricadute etiche e socio-esistenziali. Ciò che occorre, invece, è elaborare premesse teoriche che sappiano criticare la pura e semplice pratica e i suoi relativi esiti fisiologici. In questo senso, un'indicazione suggestiva viene dalla riflessione di Edgar Morin, secondo il quale «ciò che muore oggi, non è la nozione di uomo, ma una nozione insulare dell'uomo, isolato dalla natura e dalla propria natura; ciò che deve morire è l'auto-idolatria dell'uomo, che si ammira nell'immagine convenzionale della propria razionalità». In questa prospettiva, torna utile richiamare la visione dell'*humanum* racchiusa nella fede cristiana, per la sua ricchezza di virtualità e di apertura alla relazione e all'alterità, quale visione contemplativa rispetto alla straripante egemonia tecnologica presente nell'attuale dibattito antropologico e culturale.

+ Vito Angiuli
Vescovo di Ugento-S.M. Leuca



GRIMALDI LINES

SCONTO
20%

DIRITTI FISSI, SERVIZI DI BORDO
E SUPPLEMENTO CABINA
ESCLUSI

LINEE GRECIA
DA ANCONA E BRINDISI

**MODIFICA E CANCELLAZIONE SENZA PENALE
FINO A 20 GIORNI PRIMA DELLA PARTENZA**

**PRENOTAZIONI
dal 01/03 al 31/03/2022**

**PARTENZE
dal 01/03 al 31/12/2022**

Maggiori dettagli su www.grimaldi-lines.com